

OVERCOMING GAY PORNOGRAPHY- IDENTIFYING THE THREE CORE NEEDS

SUPERARE LA PORNOGRAFIA GAY – IDENTIFICANDO I TRE BISOGNI ALLA BASE

Joseph Nicolosi, Ph.D.

L'abbondante disponibilità della pornografia, con la dipendenza che questa origina, ha raggiunto dei livelli spaventosi, fenomeno che i media continuano ad ignorare. Per la persona con attrazioni per lo stesso sesso le immagini pornografiche gay sono un problema ancora maggiore dal momento che rappresentano desideri naturali ma frustrati.

Dal momento che lavoro con persone che hanno attrazioni indesiderate per lo stesso sesso, vedo come per molte di queste persone gran parte del fascino di queste immagini consista nell'apparente adempimento di tre spinte emotive: 1) l'invidia del corpo, 2) l'atteggiamento assertivo, 3) il bisogno di condivisione vulnerabile.

Se, riflettendo, il paziente sente che la sua dipendenza dalla pornografia si basa su tali presupposti, lavoriamo su questo. In caso contrario, approcciamo il problema in modo differente.

Prendiamo ora in esame ciascuna delle spinte emotive sopra menzionate e vediamo come queste possano essere rappresentate dalla pornografia gay.

Invidia del corpo

In genere il primo bisogno che identifichiamo consiste nel bisogno di un corpo come quello dell'immagine pornografica. L'attore porno possiede qualità relative alla propria mascolinità rispetto alle quali il paziente, in genere, si sente inadeguato. Per ciascun paziente queste caratteristiche possono variare, ma gli elementi ricorrenti sono la muscolatura, i peli corporei, una corporatura robusta e l'icona della mascolinità: un grande pene; tutte caratteristiche che il paziente sente mancare in se stesso.

Atteggiamento assertivo

Oltre all'immagine corporea, il paziente è attratto dallo sfoggio di disinibizione, sicurezza e aggressività. E queste sono proprio le qualità che molti dei nostri pazienti non posseggono nella loro vita, in particolare per via della loro inibizione nella relazione con gli altri uomini.

Condivisione vulnerabile

Scrutando più in profondità, il paziente potrebbe mettere in relazione la sua attrazione per la pornografia con il fatto che questa offre l'immagine di una condivisione libera con un altro uomo. Il rapporto sessuale fra due uomini dà l'immagine fantasiosa di una condivisione vulnerabile e l'illusione di un profondo livello di accettazione e validazione reciproci, elementi dolorosamente assenti nelle sue relazioni con gli altri uomini.

Fantasia e realtà

La diminuzione dell'interesse per la pornografia gay comincia a manifestarsi quando il paziente inizia a rendersi conto del fatto che egli sta cercando di soddisfare dei bisogni naturali, normali e validi, attraverso la fantasia e l'illusione. Anche se dà l'idea di essere emotivamente sicura, la pornografia può offrire solo un sollievo temporaneo dalla solitudine e dall'alienazione dagli altri uomini che sente il paziente. Il terapeuta

incoraggia dunque il paziente a rinunciare a tale falsa intimità, in favore di amicizie maschili autentiche. Se da una parte la pornografia offre della sicurezza momentanea rispetto all'anticipazione del rifiuto da parte degli altri uomini, questa soddisfa solo sul momento.

Le tre tecniche terapeutiche di cui ci avvaliamo per scoprire i bisogni inconsci del paziente sono: (1) l'auto-riflessione (2) il lavoro sul corpo (3) l'EMDR. L'efficacia di ciascuna di queste tecniche dipende dal paziente. Il terapeuta tende a usarle tutte combinandole, ma generalmente il lavoro sul corpo è più efficace dell'auto-riflessione e l'EMDR è più efficace del lavoro sul corpo. (Il lavoro sul corpo consiste nello sviluppare una maggiore sintonia con se stessi e non comprende il tocco fisico.)

Inevitabilmente, il riconoscimento da parte del paziente del fatto che l'immagine pornografica è semplicemente una proiezione di bisogni insoddisfatti, porta lo stesso a chiedersi: "Allora come soddisfo questi bisogni?". La sua domanda segna l'inizio della seconda fase della terapia riparativa e del percorso per superare la dipendenza dalla pornografia, e ciò che più conta, l'omosessualità stessa. L'ossessione del paziente per la pornografia gay è sempre motivata dal suo senso di inferiorità maschile manifesto negli aspetti sopra sottolineati; inoltre un'indagine nella vita del paziente con attrazioni per lo stesso rivela spesso una mancanza di amicizie maschili autentiche. Spesso, durante le sedute di psicoterapia, emergono ricordi di momenti di vergogna provocati da coetanei maschi dominanti durante l'infanzia e la preadolescenza del paziente. Il paziente finisce per rendersi conto di come, attraverso l'immagine pornografica, possa dominare o essere dominato proprio da quei maschi che una volta lo spaventavano. Attraverso il porno, può dare vita a un gioco immaginario e sentire così una pseudo-accettazione da parte del tipo di maschio che lo aveva umiliato o rifiutato. Man mano che il paziente capisce come stia proiettando nell'immagine pornografica i suoi bisogni insoddisfatti e soddisfa questi bisogni stringendo amicizie maschili autentiche, l'enorme potere che l'immagine pornografica ha su di lui diminuisce. Gli studi clinici in merito ci dicono che, in alcuni casi, queste persone finiscono per trovare tali immagini non solo non interessanti e non stimolanti, ma repellenti, come le trovano gli uomini eterosessuali.